 COMUNE di CANICATTI' Libero Consorzio Comunale di Agrigento	N. 74
	Seduta del 28 DIC. 2016.

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	"RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO - SISTEMAZIONE CARTE CONTABILI RIFERITE AD ORDINANZE DI ASSEGNAZIONE SOMME."
-----------------	--

L'anno duemila**SEDICI** addì **VENTOTTO** del mese di **DICEMBRE** nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica - in sessione ordinaria - per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio Avv. ~~Alberto~~ Tedesco assume la presidenza della seduta. Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr **DOMENICO TUTTOLOMONDO**.
 Alle ore 21,40 chiamato l'appello, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Di Benedetto Fabio	X		Lo Giudice Maria	X	
Marchese Ragona Liliana	X		Parla Rita	X	
Palermo Umberto		X	Tedesco Alberto	X	
Licata Domenico	X		Carusotto Salvatore	X	
Salvaggio Luigi		X	Cuva Angelo	X	
Muratore Calogero	X		Aprile Diego	X	
Falcone Fabio	X		Lo Giudice Giuseppe	X	
Di Fazio Giangaspere	X		Pendolino Evelyn		X
Trupia Ivan	X		Giardina Ignazio	X	
Rubino Giovanni	X		Alaimo Brigida	X	
Alaimo Giuseppe	X		Li Calzi Silvia	X	
Cipollina Francesca	X		Lauricella Angela Assunta	X	

PRESENTI N.ro	21	ASSENTI N.ro	03
---------------	----	--------------	----

Il Presidente del Consiglio, accertata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta ed invita i Consiglieri alla trattazione del V punto iscritto all'O.d.G. Proposta di Deliberazione Consiliare avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio - Sistemazione carte contabili riferite ad ordinanze di assegnazione somme", trasmessa giusta nota protocollo n. 53661 del 16 Dicembre 2016, proponente Responsabile P.O. n. 2 Servizi Finanziari Dott.ssa Carmela Meli.

Intervento della Responsabile P.O. n. 2 Servizi Finanziari Dott.ssa Carmela Meli:

Precisa che si tratta di una sistemazione di partite contabili, connessa ad una ordinanza di assegnazione somme, da parte del Giudice, che ha provocato l'uscita di cassa comunale per pignoramento, e quindi è necessario procedere a questo riconoscimento che va inserito, ai sensi del principio contabile n. 2 (punto 95), nel quadro dei debiti fuori bilancio, derivanti da sentenze esecutive, entro la chiusura dell'esercizio finanziario perché al 31 Dicembre occorre, tramite il conto consuntivo, effettuare una parificazione contabile tra i dati della banca ed i dati dell'Ente. Evidenzia che la Tesoreria ha operato sulla sentenza esecutiva del Giudice, l'Ente Comunale quindi ha subito questo pignoramento ed è necessario procedere al riconoscimento di questo debito che si è formato al di fuori dell'assunzione ordinaria della spesa. Chiarisce che, in realtà, un impegno di spesa, era già stato assunto dall'Avvocatura Comunale, a seguito del quale, l'Ufficio Finanziario, aveva provveduto al pagamento di alcune somme ai soggetti beneficiari di procedure espropriative che, successivamente però, hanno posto ricorso per decreto ingiuntivo e conseguente pignoramento. Occorre pertanto, dare corso immediato alla regolarizzazione contabile per dare in seguito mandato all'Avvocatura Comunale di recuperare queste somme, per poi trasmettere il tutto alla Corte dei Conti per verificare eventuali responsabilità procedurali insite a questo atto.

Intervento del Consigliere G. Rubino:

In qualità di Vice Presidente della I Commissione Consiliare Permanente dà lettura del verbale e del relativo parere espresso.

Intervento del Funzionario Avvocato L. Vaccaro:

Voleva semplicemente precisare che trattandosi di un debito fuori bilancio non istruito dagli Avvocati, ma dalla D.ssa Meli, non ritiene di dover relazionare in merito, pur tuttavia, essendo stata convocata rimarrà a completa disposizione per eventuali chiarimenti.

Intervento del Presidente del Consiglio Avv. A. Tedesco:

Voleva porre un quesito, all'Avvocato Vaccaro, su quanto emerso dalla discussione. Premette che si tratta di un debito fuori bilancio anomalo perché consegue al pagamento delle somme, da parte della Tesoreria Comunale, prima di un eventuale riconoscimento da parte di questo organo del debito fuori bilancio stesso. Aggiunge che deriva da un'ordinanza di assegnazione somme che ha seguito un pignoramento, ma il Collegio dei Revisori dei Conti, nella sua relazione, ha stigmatizzato l'assenza di opposizione a questi pignoramenti, che ha determinato la genesi di questo debito fuori bilancio. A questo punto, siccome non conosce la procedura, chiede chiarimenti riguardo alla mancata opposizione a questi pignoramenti, come si è arrivati a questa Proposta di Deliberazione perché se si fosse intervenuti prima, forse si sarebbe potuto evitare.

Intervento del Funzionario Avvocato L. Vaccaro:

Dopo aver esaminato la documentazione ha potuto constatare, intanto, che questi cinque pignoramenti presso terzi sono stati dovuti al fatto che, a seguito della notifica di cinque sentenze in forma esecutiva nell'Ottobre del 2014, l'Ufficio Avvocatura ha provveduto all'istruzione della pratica, conseguentemente è stato fatto un primo atto di impegno e di liquidazione parziale per una certa cifra, che però non ha fatto seguito il mandato di pagamento. Riferisce che l'Avvocato, che aveva notificato le sentenze in forma esecutiva e voleva corrisposta la somma, ha nel Gennaio del 2016 notificato alcuni atti di precetto, cui, successivamente, seguirono un ulteriore atto di impegno e di liquidazione con le quali sono state liquidate sia le competenze liquidate nelle sentenze, sia le competenze dell'atto di precetto. Presume però che l'Avvocato Li Calsi abbia iscritto questi pignoramenti e non ha desistito da essi perché, dai conteggi fatti in ufficio, praticamente, si è resa conto che il pagamento per ogni precetto gli è stato corrisposto in maniera parziale, quindi l'Avvocato chiedeva il pagamento di questa differenza, anche se all'udienza non ha dichiarato di

essere stato pagato almeno in parte, anzi ha insistito per l'assegnazione dell'intera somma e di conseguenza il Giudice ha emanato delle ordinanze di assegnazione per l'intero. Conclude asserendo che l'Ufficio, a questo punto, dovrebbe valutare la possibilità di esperire dei rimedi contro questo tipo di ordinanze che sono state emesse e che, chiaramente, sono errate nella misura in cui non si tiene conto che è stato fatto comunque un pagamento parziale da parte dell'Amministrazione.

Intervento del Presidente del Consiglio Avv. A. Tedesco:

Chiede se è stata fatta opposizione.

Intervento del Funzionario Avvocato L. Vaccaro:

Risponde che il Comune non si è opposto.

Intervento del Consigliere D. Licata:

Rivolgendosi all'Avvocato Vaccaro chiede di conoscere il motivo per cui l'Amministrazione ha pagato in maniera errata, avendo corrisposto solo un pagamento parziale, che ha portato al riconoscimento di questo debito fuori bilancio e sottolinea che nonostante prima avesse evidenziato che l'argomento non era stato trattato dall'Ufficio Avvocatura adesso si evince invece che precedentemente lo aveva esaminato.

Intervento del Funzionario Avvocato L. Vaccaro:

Dichiara di non conoscere la motivazione.

Intervento del Presidente del Consiglio Avv. A. Tedesco:

Fa presente che l'Avvocato ha dichiarato che questa proposta non è stata istruita dall'Ufficio Avvocatura, ma chiaramente l'ha trattata per quanto riguarda il contenzioso.

Intervento del Consigliere D. Licata:

A questo punto dopo aver appurato che l'argomento del contenzioso è stato trattato dall'Ufficio Avvocatura, chiede ancora una volta perché l'Amministrazione allora ha pagato in maniera errata questo debito.

Intervento del Funzionario Avvocato L. Vaccaro:

Precisa che di questo dovrebbe rispondere il Responsabile del procedimento la Dott.ssa Cigna che ha istruito la pratica.

Intervento del Consigliere D. Licata:

Replica che lei potrebbe rispondere come Responsabile dell'Ufficio Avvocatura.

Intervento del Funzionario Avvocato L. Vaccaro:

Risponde di non essere lei Responsabile dell'Ufficio ma il Segretario Generale.

Intervento del Segretario Generale Dott. D. Tuttolomondo:

Ritiene che la proposta di Deliberazione sia stata già ampiamente illustrata dalla D.ssa Meli. Precisa che lo stesso è anche Dirigente dell'Ufficio Avvocatura, nonché attualmente Dirigente ad interim di altre Direzioni - aggiunge senza percepire alcuna indennità - stante l'assenza di N. 4 Dirigenti su N. 5 previsti nella dotazione organica, e puntualizza, anche, che solo il Responsabile del procedimento la D.ssa Cigna può esplicitare ed elencare tutti i passaggi eseguiti. Sa per certo, però, che si tratta di un debito fuori bilancio che il Comune doveva liquidare, probabilmente si tratta di spese processuali derivanti da un ulteriore decreto ingiuntivo dell'Avvocato proprio perché, non si è proceduto al pagamento del debito in un preciso tempo stabilito.

Intervento del Consigliere D. Licata:

Desidera avere certezze per votare l'atto.

Intervento del Segretario Generale Dott. D. Tuttolomondo:

Il Consiglio Comunale deve votare l'atto sulle certezze. Invita a rileggere la Proposta di Deliberazione e sottolinea, inoltre, che ulteriori chiarimenti possono essere richiesti al Responsabile del procedimento, e che in ogni caso il Consiglio Comunale vota l'atto sulla proposta di deliberazione così come elaborata.

Intervento del Presidente del Consiglio Avv. A. Tedesco:

Bisogna dare atto che, a suo parere, ci sono due certezze la prima è che c'è stato un errore a monte della questione, la seconda certezza è che a fronte di un'azione esercitata da un Avvocato non è stata fatta opposizione.

Intervento del Consigliere D. Licata:

Non riesce a spiegarsi il motivo per cui si sono verificati questi errori e si augura, che quanto accaduto non accada mai più, perchè adesso si dovranno pagare delle somme superiori rispetto a quelle che si sarebbero dovute pagare prima, causando così un vero e proprio danno al Comune. Infine vorrebbe capire su chi ricadranno le responsabilità.

Intervento del Presidente del Consiglio Avv. A. Tedesco:

Rivolgendosi al Consigliere Licata, afferma che le responsabilità sono ignote rispetto alla discussione odierna, ma dovranno essere note successivamente, mentre rivolgendosi a tutti gli altri Consiglieri, comunica che comprende ed aderisce a questa impostazione giusta e saggia per la tutela dell'Ente. Aggiunge che in quella sede sono chiamati a discutere, in ogni caso su un pagamento effettuato dalla Tesoreria comunale a favore di un Avvocato, che costituisce un'anomalia, perché già è stato effettuato il pagamento, ma che, comunque, secondo quanto declinato nella Proposta di deliberazione, a norma del punto 95 del testo contabile, deve essere definito in Consiglio Comunale per riuscire a produrre la sistemazione della carta contabile. Occorre che nella delibera si dovrà declinare questo aspetto che evidenzia le responsabilità che hanno portato a discutere questo debito, che evidentemente non doveva pervenire in Consiglio Comunale.

Intervento del Consigliere F. Falcone:

Chiede alla Dott.ssa Meli perché nel 2015 non sono state pagate le sentenze esecutive.

Intervento della Responsabile P.O. n. 2 Servizi Finanziari Dott.ssa Carmela Meli:

Dà lettura della Proposta di Deliberazione e al contempo riferisce la procedura eseguita dall'Ufficio Finanziario che è stato costretto ad istruire questa pratica solo per far bilanciare i conti, però l'istruttoria, a suo parere, doveva essere posta in essere dallo stesso ufficio all'atto in cui era stato comunicato l'atto di pignoramento, invece l'Ufficio Ragioneria, essendone venuto a conoscenza solo dall'uscita della cassa, non connessa ad un mandato di pagamento, ad un atto di liquidazione o ad un impegno di spesa, si è attivato per chiedere alla banca gli atti di pignoramento, i decreti di assegnazione delle somme per ricostruire l'iter. Assicura che tale procedura non costituisce impedimento all'attivazione delle azioni a tutela dell'Ente, è come se ci fosse uno squilibrio della cassa che il Consiglio, che gestisce tutti i rapporti finanziari del bilancio, deve ottemperare, infatti il debito rientra nella fattispecie di riconoscimento da sentenza esecutiva, ai sensi della lettera A del TUEL. Spiega che, in alcuni casi, molte sistemazioni di partite contabili vengono effettuate direttamente durante l'esercizio finanziario, quando ancora sussiste l'impegno delle somme, ma in questo caso l'impegno delle somme dall'istruttoria era già stato esaurito, perché l'emissore del mandato, il Comune, aveva emesso il pagamento, chiaramente nei limiti delle determinazioni che l'Avvocatura ha trasmesso, perché non è l'Ufficio Finanziario a fare pagamenti parziali, ma si attiene, per emettere il mandato, a quanto scritto negli atti di liquidazione. In ultima analisi ci si ritrova con un impegno contabile connesso a quella sentenza, un regolare pagamento all'Avvocato delle parti per quella sentenza, e poi un altro pagamento da parte del Tesoriere per un'esecuzione fatta da questi soggetti. Conclude che non è una facoltà ma un obbligo del Consiglio Comunale la sistemazione di partite contabili per far pareggiare i conti.

Intervento del Consigliere F. Falcone:

Dopo aver ripercorso l'iter per comprendere meglio i passaggi, chiede ancora una volta come mai le sentenze del 2015 non sono state pagate perchè conseguentemente a ciò il Comune è stato pignorato e ogni pignoramento costa € 2.000,00 in più rispetto a quanto si doveva all'Avvocato ed alle parti, pertanto desidera sapere se ci sono responsabilità e chi eventualmente deve assumersene. Ritiene che i Consiglieri non dovrebbero assolutamente votare l'atto ma sono purtroppo obbligati a farlo per la sistemazione della carta contabile.

Intervento del Consigliere C. Muratore:

Dopo aver appurato che più che un riconoscimento di debito fuori bilancio si tratta di un equilibrio di bilancio non riescono ancora a capire e a spiegarsi perché è stato pagato due volte, anche se l'Avvocato Vaccaro ha affermato che <<Forse è stato pagato parzialmente">>, quindi si deduce che l'Avvocato Li Calsi avrebbe dovuto fare il pignoramento sulla differenza invece lo ha fatto sull'intera somma. Alla luce di quanto emerso si chiede come mai il Comune di fronte a questa

richiesta da parte dell'Avvocato non ha proposto opposizione. Conclude il suo intervento proponendo, a tutela di tutto il Consiglio Comunale, l'istituzione di una Commissione di Indagine per fare luce su questa vicenda.

Intervento del Funzionario Avvocato L. Vaccaro:

Ribadisce i concetti già esposti in precedenza relativamente al fatto che l'Avvocato nell'interesse della controparte, ha notificato un atto di precetto, in forza di una sentenza esecutiva per un certo importo, perché chiaramente ancora non c'era stato nessun pagamento da parte del Comune. A seguito della notifica dell'atto di precetto è stata fatta un'integrazione dell'atto di impegno e di liquidazione, quello del 2015, e sono state pagate le competenze della sentenza e del precetto, però l'Avvocato aveva chiesto una certa somma invece l'ufficio ha ritenuto di liquidare un importo inferiore alla cifra richiesta. Aggiunge che, nonostante gli fosse stato comunicato l'emissione dei mandati di pagamento, l'Avvocato ha comunque notificato il pignoramento presso terzi. Prosegue col dire che l'Avvocato, in udienza, avrebbe dovuto dichiarare al Giudice di essere stato pagato dal Comune, ma solo in parte, e quindi il Giudice avrebbe potuto emettere un'ordinanza di assegnazione di somme diversa, ma purtroppo così non è stato e per di più a questa ordinanza non è seguita opposizione, da parte del Comune, perché il carico di lavoro dell'Ufficio Avvocatura non consentiva e non consente ancora oggi di costituirsi in ogni procedimento. Assicura però che l'Ufficio si sta già attivando per valutare dei rimedi contro questa ordinanza di assegnazione somme, per recuperare, eventualmente, gli importi maggiori che sono stati pagati.

Intervento del Consigliere A. Cuva:

Non entra nel merito della questione, perché è stata già ampiamente discussa, però tiene a sottolineare che i toni assunti durante la discussione non siano consoni e degni della sede e dell'importanza che questo organo collegiale rappresenta. Si riferisce principalmente all'intervento dell'Avvocato Vaccaro, riguardo alla sua convocazione, in quanto ritiene che il Consiglio Comunale avrà avuto sicuramente i suoi validi motivi per richiederne la presenza, per cui auspica che ci sia da parte di tutti maggiore rispetto per l'organo collegiale che rappresenta la città intera. Chiede chiarimenti in merito a quanto detto dal Segretario riguardo al servizio svolto, come Dirigente dell'Ufficio Avvocatura e di altre Direzioni, senza percepire alcuna indennità. Pensa che sia obbligo del Consiglio approvare questo debito, ma è anche necessario che tutti i dubbi, vengano chiariti da chi di competenza. Coglie l'occasione per ribadire quanto prima rappresentato, da un Consigliere Comunale, circa l'istituzione di una Commissione di Indagine per quanto riguarda la genesi di questo debito fuori bilancio. Formalizza in maniera ufficiale, la richiesta di una relazione amministrativa sulla produttività dell'Ufficio Avvocatura.

Intervento del Consigliere G. Rubino:

Si rivolge direttamente all'Amministrazione per invitarla a prendere le azioni necessarie per risolvere il problema dell'organico e del funzionamento in generale dell'Ufficio Avvocatura.

Intervento del Consigliere D. Aprile:

Tenuto conto della professione che esercita non poteva esimersi dall'intervenire in questa vicenda. Dopo aver ripercorso tutte le varie fasi che hanno portato al riconoscimento di questo debito fuori bilancio desidera chiarito il delicato passaggio che intercorre tra la notifica del precetto, l'avvenuto pagamento parziale delle somme, il pignoramento, il non essersi costituiti in udienza e non aver fatto opposizione. Ritiene che da una parte chi ha sbagliato deve assumersi le proprie responsabilità, dall'altra si potrebbe fare un'azione revocatoria, se si evince dolo da controparte, oppure intentare e vincere l'appello per recuperare quasi interamente le somme. Conclude il suo intervento dicendo che, a suo avviso, questo è un debito che comunque dovrebbe essere votato favorevolmente in quella sede anche se attende delle risposte da parte dell'ufficio o da chi di competenza.

Intervento del Consigliere C. Muratore:

Pur non essendo Avvocato ritiene che l'appello si faccia sulla genesi della causa e non sul fatto che si è proceduto per ben due volte al pagamento. Chiede chiarimenti, in merito al punto, al Segretario Generale nella qualità di vertice burocratico. Non si sofferma tanto sul fatto che l'atto non fosse corretto, perché si può sbagliare, ma è chiaro che ognuno debba assumersi le proprie responsabilità, se è il caso intervenire anche sull'organico dell'Ufficio Avvocatura e prendere i dovuti

provvedimenti per il futuro per evitare che quello che è accaduto non abbia mai più a ripetersi. Conclude affermando che sicuramente saranno costretti a votare per non creare ulteriori danni a questo Ente per quanto riguarda il riassetto del bilancio.

Intervento del Vice Presidente Vicario F. Di Benedetto:

Sul punto rappresenta che il Consiglio Comunale è chiamato solo a far pareggiare il bilancio perchè il debito fuori bilancio è stato approvato in tempi lontani. Non può fare altro che dissentire sulla decisione presa dall'Ufficio Avvocatura di non costituirsi in giudizio per il troppo carico di lavoro e mancanza di organico. Ricorda di aver chiesto, da sempre, una relazione sull'attività svolta dall'Ufficio Avvocatura e di aver ricevuto sempre la stessa risposta cioè che non rientrava tra le competenze del Consigliere Comunale conoscerne l'operato. Non condivide l'atteggiamento assunto dal Funzionario del Comune Avvocato Vaccaro nei confronti del Consiglio Comunale. Nonostante, nel corso della discussione iniziale, sul punto, era emersa una certa estraneità dell'Ufficio Avvocatura, riconosce invece che, nel caso specifico, l'Ufficio Economico Finanziario, non ha alcuna responsabilità in quanto ha emesso il mandato di pagamento attenendosi alle determinazioni trasmesse dall'Ufficio Avvocatura. Lamenta che in Consiglio Comunale vengono presentati atti dove si riscontrano delle irregolarità pertanto rivolgendosi ai Consiglieri Comunali li esorta a prendere atto della mancanza di controllo preventivo e successivo da parte della burocrazia. Anticipa il suo voto favorevole perchè è compito del Consiglio Comunale riequilibrare il bilancio però garantisce che si batterà e affronterà nuovamente l'argomento.

Intervento del Sindaco Avv. E. Di Ventura:

Prende spunto dall'intervento del Consigliere Cuva per dire che abbassare i toni serve alla discussione che deve svolgersi su linee, innanzitutto, di rispetto dei ruoli e delle persone, per far comprendere meglio il tema ed il punto all'ordine del giorno sul quale si sta ampiamente discutendo. È chiaro ed evidente che c'è stato un disguido, una non corretta comunicazione tra gli uffici, si può sbagliare, ma è altresì chiaro che ulteriori errori non vanno commessi e non saranno più tollerati, ma bisogna operare tutti verso la medesima direzione. E' convinto che, nello specifico, i rimedi si troveranno, e l'Amministrazione vigilerà affinché vengano posti in essere, affinché ci siano azioni di recupero, nei confronti di chi ha indebitamente percepito queste somme e che queste ultime vengano restituite nelle forme che gli Avvocati riterranno più opportune. Ovviamente non si dà una bella immagine, della azione svolta dall'Ente, se vengono commessi questi errori, nonostante non sia un'azione riconducibile a questa Amministrazione, ma è altresì evidente che quest'ultima deve farsi carico di queste inadempienze e anche di queste inefficienze. Non vuole anticipare giudizi, ma assicura che vigileranno affinché si faccia assoluta chiarezza sulla vicenda.

Intervento del Consigliere D. Licata:

Apprezza quanto detto dal Sindaco però è chiaro ed evidente che ci si trova di fronte ad una situazione per la quale chi, probabilmente, ha delle responsabilità non se le assume. Dopo aver elencato i vari passaggi che hanno portato al riconoscimento di questo debito, evidenzia come all'inizio della discussione l'Ufficio Avvocatura si dichiarava estraneo alla vicenda, perché il mancato pagamento era stato fatto dall'Ufficio di Ragioneria, invece durante il corso della discussione si scopre invece che anche l'Ufficio Avvocatura è coinvolto in questa vicenda. Si rammarica che il Segretario Generale, quale Dirigente del servizio, anche se tiene a sottolineare svolto senza percepire alcuna indennità, sarebbe dovuto intervenire preventivamente. Gradirebbe, pertanto, ed invita formalmente il Presidente a procurarsi presso gli uffici una dettagliata relazione, perché su questa vicenda vorrebbe andare oltre ed avere maggiore chiarezza in tutte le sedi competenti, compresa la Procura della Repubblica e la Corte dei Conti.

Intervento del Presidente del Consiglio Avv. A. Tedesco:

È chiaro che il suo invito formale non può che essere accolto dall'Ufficio di Presidenza. Ammesso che si può sbagliare, questo Consiglio Comunale e quest'Ufficio di Presidenza, però, non potrà più tollerare che debiti fuori bilancio o pratiche di questa natura possano essere discussi in quella sede perché è, in un certo senso anche umiliante, per il Consiglio doversi applicare a fattispecie non solo complesse ma anche organizzate ed istruite non al massimo dell'efficienza amministrativa. E' sicuro che l'Amministrazione Comunale, l'esecutivo e la burocrazia hanno preso l'impegno e lo

porteranno avanti. Non può non fare suo lo sfogo ed anche le preoccupazioni, sotto molti aspetti, del Vice Presidente Di Benedetto, perché, oggettivamente, purtroppo questo Consiglio Comunale, questo Ufficio di Presidenza, ha dovuto verificare delle manchevolezze, delle carenze nell'istruzione delle pratiche che non sono accettabili, perché offendono l'intera città, perché l'efficienza amministrativa di un'Amministrazione e di un Consiglio Comunale si riverbera direttamente sul benessere della nostra città e su una corretta e funzionale amministrazione.

Intervento del Consigliere F. Falcone:

Voleva chiedere alla D.ssa Meli se esistono determinate di pagamento di queste sentenze nel 2015.

Intervento della Responsabile P.O. n. 2 Servizi Finanziari Dott.ssa Carmela Meli:

Precisa che i pagamenti sono avvenuti con Determine di liquidazione da parte dell'Ufficio Avvocatura perché l'Ufficio Finanziario si limita, semplicemente, ad emettere i mandati di pagamento sulla base delle determinazioni trasmesse.

Intervento del Segretario Generale Dott. D. Tuttolomondo:

Voleva esplicitare, senza entrare in polemica con nessuno, ma solo per fare delle puntualizzazioni, che per l'assenza del Responsabile del procedimento non si è in grado di valutare se c'è stato un errore, ed il motivo per cui questo debito è stato portato in Consiglio Comunale. Precisa che la relazione, chiesta giustamente dal Consigliere Licata, dovrà essere posta in essere dal Funzionario, dal Responsabile del procedimento per stabilire se esistono delle responsabilità. Vorrebbe tranquillizzare il Consiglio, in merito alla responsabilità derivante dall'approvazione di questo debito fuori bilancio, assicurando che questa delibera, come tutte le altre delibere di riconoscimento di debiti fuori bilancio, sarà inviata alla Corte dei Conti, che, senza dubbio, valuterà l'esistenza di eventuali responsabilità.

Intervento del Consigliere G. Rubino:

Voleva formulare solo una breve domanda per capire cosa si andrà a votare alla D.ssa Meli, la quale ha affermato poco prima che bisogna riconoscere questo debito per pareggiare la partita quindi chiede in quale capitolo si trovano i soldi ed eventualmente quanti sono i soldi accantonati in questo fondo.

Intervento della Responsabile P.O. n. 2 Servizi Finanziari Dott.ssa Carmela Meli:

Precisa che i soldi si trovano al capitolo 743 denominato "Fondo vincolato al finanziamento dei debiti fuori bilancio" e in questo momento trova copertura più di € 400.000,00 previsti nel bilancio di previsione, bisogna prelevare complessivamente circa € 15.360,12 per impegnare le somme, emettere il mandato di pagamento a pareggio, dare mandato anche all'Avvocatura Comunale di recuperare le somme indebitamente riscosse e trasmettere successivamente la proposta alla Procura della Corte Regionale dei Conti, come diceva il Segretario, per verificare eventuali responsabilità procedurali.

Intervento del Consigliere G. Rubino:

Chiede come mai queste somme che sono state già prese devono prelevarsi ancora da questo fondo.

Intervento della Responsabile P.O. n. 2 Servizi Finanziari Dott.ssa Carmela Meli:

Chiarisce che i soldi sono usciti dalla cassa e non dal bilancio ed inoltre che il capitolo del principio contabile è ritenuto adeguato a quello del fondo. L'unico problema, aggiunge, è che c'è stata l'emissione di un primo mandato di pagamento, cioè per la stessa partita contabile l'Ente ha pagato due volte.

Intervento del Consigliere F. Falcone:

Chiede se ci siano altri pignoramenti in corso.

Intervento della Responsabile P.O. n. 2 Servizi Finanziari Dott.ssa Carmela Meli:

Risponde che come sistemazione partita contabile hanno fatto cinque pignoramenti dove c'era stato il pagamento, dove non c'è stato il pagamento la regolarizzazione contabile avviene con Determina della Responsabile del servizio finanziario, dal momento che esiste la copertura finanziaria nel bilancio, in seguito all'assunzione dell'atto di impegno di spesa da parte dell'Ufficio Avvocatura Comunale.

Il Presidente del Consiglio, ultimati gli interventi, e considerato che nessuno dei Consiglieri chiede di intervenire, dichiara chiusa la discussione e pone ai voti, la Proposta di Deliberazione Consiliare

posta al V punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio – Sistemazione carte contabili riferite ad ordinanze di assegnazione somme", trasmessa giusta nota protocollo n. 53661 del 16 Dicembre 2016, proponente Responsabile P.O. n. 2 Servizi Finanziari Dott.ssa C. Meli, ed invita il Segretario Generale Dott. D. Tuttolomondo a procedere con la votazione, per appello nominale, del punto in esame che dà il seguente risultato:

Presenti N. 16 Consiglieri Comunali: (F. Di Benedetto - L. Marchese Ragona - D. Licata - C. Muratore - F. Falcone - G. Di Fazio - G. Rubino - F. Cipollina - R. Parla - A. Tedesco - S. Carusotto - A. Cuva - D. Aprile - G. Lo Giudice - B. Alaimo - A. Lauricella)

Assenti N. 8 Consiglieri Comunali: (U. Palermo - L. Salvaggio - I. Trupia - G. Alaimo - M. Lo Giudice - E. Pendolino - I. Giardina - S. Li Calzi).

Hanno votato:

A Favore N. 15 Consiglieri Comunali:(F. Di Benedetto - L. Marchese Ragona - D. Licata - C. Muratore - G. Di Fazio - G. Rubino - F. Cipollina - R. Parla - A. Tedesco - S. Carusotto - A. Cuva - D. Aprile - G. Lo Giudice - B. Alaimo - A. Lauricella)

Contro N. 1 Consigliere Comunale F. Falcone.

Per quanto sopra,


IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di Approvare la Proposta di Deliberazione Consiliare avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio – Sistemazione carte contabili riferite ad ordinanze di assegnazione somme", che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A".

C.C. 28/02/2016

4A

aud


CITTÀ DI CANICATTI
(PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
PER IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio - Sistemazioni carte contabili riferite ad ordinanze di assegnazione somme.

DIREZIONE II
IL RESPONSABILE DI P.O. II - SERVIZI FINANZIARI

Premesso:

- **che** con determinazione dell'Avvocatura Comunale n. 1034 del 14/07/2015 si procedeva ad impegnare la somma di €. 8.963,58 al cap. 310 denominato "Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti", al fine di dare esecuzione al dispositivo delle sentenze emesse dal Tribunale di Agrigento relative alla "Controversia Soci Coop. San Calogero c/Comune di Canicatti";
- **che** con determinazione dell'Avvocatura Comunale n. 159 del 04/02/2016 si procedeva ad integrare la determinazione suddetta impegnando la somma di €. 51.909,18 al capitolo n. 310;
- **che** l'ufficio di ragioneria emetteva, in data 09/03/2016, mandato di pagamento n. 1037 per €. 8.963,58 ed, in pari data, mandato di pagamento n. 1038 per €. 51.909,18;
- **che** la Tesoreria comunale, in data 11 e 14 marzo 2016, ha proceduto al pagamento dei suddetti mandati, tramite accredito bancario al conto corrente intestato all'Avv. Fabio Li Calzi, delegato alla riscossione delle somme, da parte dei soggetti beneficiari, tra i quali i Sigg. La Licata Maria, Giardina Giuseppe, Bonifacio Carmela, Pedano Antonio, Santangelo Leonardo/Corbo Maria,
- **che** con atti di pignoramento presso terzi, il giudice intimava il Comune di Canicatti, a garantire il credito delle somme e dei valori assoggettati all'esecuzione dei pignoramenti: atto di pignoramento relativo alla sentenza n. 824/14 proponente La Licata Maria; atto di pignoramento relativo alla sentenza n. 779/14 proponente Giardina Giuseppe; atto di pignoramento relativo alla sentenza n. 798/14 proponente Bonifacio Carmela; atto di pignoramento relativo alla sentenza n. 816/14 proponente Pedano Antonio; atto di pignoramento relativo alla sentenza n. 845/14 proponente Santangelo Leonardo e Corbo Maria;
- **che** il Giudice dell'esecuzione del Tribunale di Agrigento ha emesso ordinanze di assegnazione somme, a seguito di giudizio esecutivo di pignoramento presso terzi, dal momento che la Tesoriera del Comune di Canicatti, nella dichiarazione del terzo pignorato ha dichiarato che il Comune gode di una anticipazione bancaria e che, per consolidata giurisprudenza, si configura una ipotesi di positività della dichiarazione;
- **che** con le suddette ordinanze di assegnazione somme, si assegnavano in totale €. 15.360,12, ripartiti come segue:
 - La Licata Maria (sentenza n. 824/14) la somma di €. 3.228,08 (dettaglio provvisorio nn. 2800 e 3527);
 - Giardina Giuseppe (sentenza n. 779/14) la somma di €. 3.050,39 (dettaglio provvisorio n. 3330);

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio - Sistemazioni carte contabili riferite ad ordinanze di assegnazione somme.

- Bonifacio Carmela (sentenza n. 798/14) la somma di €. 3.050,39 (dettaglio provvisorio n. 3764);
- Pedano Antonio (sentenza n. 816/14) la somma di €. 3.150,03 (dettaglio provvisorio n. 3765);
- Santangelo Leonardo/Corbo Maria (sentenza n. 845/14) la somma di €. 2.881,23 (dettaglio provvisorio nn. 4306 e 4307).

- che è necessario procedere alla regolarizzazione delle partite contabili tramite emissione di mandato di pagamento alla Tesoreria comunale.

Visti i dettagli di provvisorio di uscita nn. 2800, 3330, 3527, 3764, 3765, 4306, 4307 per l'importo complessivo di € 15.360,12, dai quali si evincono i pagamenti ai Sigg. Santangelo/Corbo, Pedano, Bonifacio, Giardina, Lalicata, soci della Coop. San Calogero, già beneficiari dei mandati suddetti, tramite delega alla riscossione sottoscritta dagli stessi all'Avv. Fabio Li Calzi.

Attesa l'urgenza di ripianare la posizione debitoria ascrivibile alla fattispecie legislativa prevista dall'art. 194, comma 1, lett. a) del decreto Lgs. n. 267/2000, così come sancito dal principio contabile n. 2 (punto 95), che testualmente recita "Nel caso di pagamenti effettuati direttamente dal Tesoriere a seguito di procedure esecutive, l'ente deve immediatamente provvedere al riconoscimento e finanziamento del debito e alla regolarizzazione del pagamento avvenuto. Tale procedura non costituisce peraltro impedimento all'attivazione delle azioni a tutela dell'ente".

Rilevato che la suddetta situazione debitoria trova copertura finanziaria al cap. 743 denominato "Fondo vincolato al finanziamento dei debiti fuori bilancio" - Missione 1 - Programma 2 - Titolo 1 - Macroaggregato 10.

Dato atto che il pagamento de quo non costituisce acquiescenza, poiché l'amministrazione si riserva ogni diritto ed azione per il recupero delle somme relative all'obbligazione solidale.

Ritenuti per quanto sopra sussistenti i presupposti di fatto e di diritto.

Visto e richiamato il vigente Regolamento comunale di contabilità.

Visto il vigente Statuto comunale.


Visto il D. Lgs. n. 267/00.

Visto l'art. 1 della L.r. n. 48/91 ai sensi del quale è stabilito un rinvio dinamico alla legislazione statale in materia di ordinamento finanziario e contabile degli enti locali.

PROPONE

di riconoscere il debito fuori bilancio generatosi dal pignoramento presso la tesoreria comunale in esecuzione alle ordinanze di assegnazione somme, riconducibile alle fattispecie previste dall'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs 267/2000;

di regolarizzare la partita contabile con la Tesoreria comunale tramite emissione di mandato di pagamento al tesoriere entro il corrente esercizio finanziario;


CITTÀ DI CANICATTI
(PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
PER IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio - Sistemazioni carte contabili riferite ad ordinanze di assegnazione somme.

di imputare la somma complessiva di € 15.360,12 al cap. 743 denominato "Fondo vincolato al finanziamento dei debiti fuori bilancio" - Missione 1 - Programma 2 - Titolo 1 - Macroaggregato 10;

di dare mandato al responsabile del servizio finanziario di emettere i provvedimenti consequenziali;

di dare mandato all'Ufficio Avvocatura Comunale di recuperare le somme indebitamente riscosse;

di trasmettere la presente proposta di deliberazione, una volta adottata, alla Procura Regionale della Corte dei Conti, in ottemperanza della disposizione di cui all'art. 23 della Legge n. 289/2002

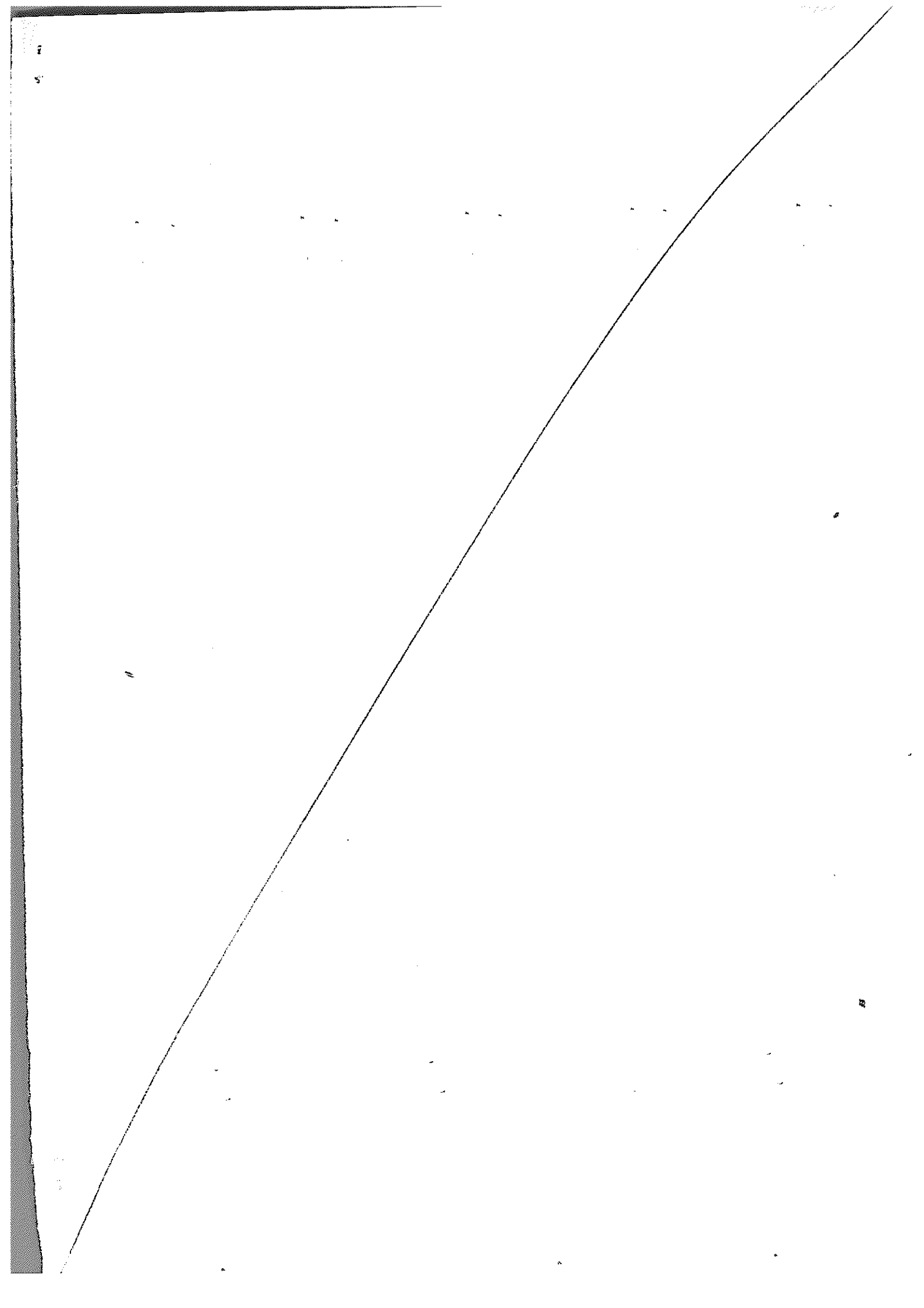
Il Responsabile della P.O. II Direzione Finanza
D.ssa Carmela Meli

15-17-2016

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE : favorevole

15-17-2016

Il responsabile della PO n.2 Direzione Finanza
D.ssa Carmela Meli



IL CONSIGLIERE ANZIANO
Fabio Di Benedetto

Fabio Di Benedetto

IL PRESIDENTE

Avv. *M. Tedesco*

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Domenico Tuttolomondo

Dr. Domenico Tuttolomondo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 04/02/2017 al 18/02/2017, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Fto _____

Il Segretario Generale

Fto _____

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44
Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale
Dr. Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, _____

Il Funzionario